

## ► AUTOCERTIFICAZIONE di CITTADINANZA

(Art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 come modificato dall'art. 3, comma 10, legge 15 maggio 1997, n. 127)

Il/

la

sottoscritto/a

Nato/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

A conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulla responsabilità

penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2

della citata legge n. 15/1968 e sotto la propria personale responsabilità.

**DICHIARA**

**Di ESSERE CITTADINO/A ITALIANO/A**

Secondo le risultanze del Comune di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esente da imposta bollo ai sensi degli artt. 21 legge 15/1968 e 14 tabella allegato B), D.P.R. 642/1972

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_(1)

**Firma del/la dichiarante(per esteso e leggibile)**

(1) La firma non va autenticata, ai sensi dell'art. 3 comma 10, legge 15 maggio 1997, n. 127, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

**Art. 3, comma 4, legge 15 maggio 1997, n. 127. Nei casi in cui le norme di legge o di regolamenti prevedono che in luogo della produzione di certificati possa essere presentata una dichiarazione sostitutiva, la mancata accettazione della stessa costituisce violazione dei doveri di ufficio.**